

— All. A —



GALENO Engineering srl
Zona Industriale - C.da Tamarete - 66026 Ortona (CH)
Telefono 085.9039063 - Fax 085.9032510
www.galenoweb.it - info@galenoweb.it
Partita IVA: 01623660691 - R.E.A. 99973
Capitale Sociale € 11.000,00

Li, 09/07/2010

FONDAM
FONDERIA ADRIATICA METALLI S.r.l.
Zona Industriale – V.le Italia, 25
66050 SAN SALVO (CH)



RELAZIONE INTEGRATIVA

Oggetto: **Progetto per la Richiesta di Autorizzazione alla Realizzazione di Modifiche al Proprio Impianto di Messa in Riserva (R13) e Recupero (R4) di Rifiuti Non Pericolosi e di Messa in Riserva (R13) di Rifiuti Pericolosi.**

IL PROPONENTE
FONDAM S.r.l.
FONDERIA ADRIATICA METALLI S.r.l.
Zona Industriale - V.le Italia n° 25
66050 S. SALVO (CH)
C.F. • P. IVA: 00136510690

IL TECNICO
Dott. Francesco D'Alessandro
FRANCESCO D'ALESSANDRO
DOTT.

INDICE

1. PREMESSA.....	1
2. INTEGRAZIONI RICHIESTE.....	1
3. ELENCO DEGLI ALLEGATI.....	8

1. PREMESSA

La presente RELAZIONE INTEGRATIVA viene redatta su incarico della ditta FONDAM – FONDERIA ADRIATICA METALLI S.r.l., avente sede legale e operativa in Zona Industriale - Viale Italia n.25 - 66050 San Salvo (CH) in riferimento alla documentazione integrativa richiesta durante la Conferenza dei Servizi tenutasi il giorno 01/07/2010 negli uffici della Regione Abruzzo in via Passolanciano, 75 - 65100 Pescara.

2. INTEGRAZIONI RICHIESTE

- 1) Chiarimento richiesto: una planimetria dettagliata, con legenda specifica, indicante le aree di lavorazione con riferimento ai singoli CER trattati e le potenzialità annue riferite agli stessi CER (indicati singolarmente ovvero per gruppi omogenei) con indicata la potenzialità istantanea dell'impianto:**

La planimetria richiesta è riportata nell'Allegato n°1 alla presente Relazione Integrativa.

- 2) Chiarimento richiesto: specificare con maggior dettaglio le operazioni di recupero effettuate (R13 – R4) riferite ai CER richiesti (indicati singolarmente o per gruppi omogenei) per la produzione di materie prime seconde (MPS):**

Di seguito si riporta la descrizione delle fasi del ciclo produttivo per i rifiuti non pericolosi sui quali sono effettuate le operazioni di Messa in Riserva (R13) e Recupero (R4) all'interno della FONDAM (rifiuti elencati in Tabella 1 della pagina successiva)

TABELLA 1

Codice CER	Denominazione rifiuto	Potenzialità annua messa in riserva (R13) Tonnellate	Potenzialità annua Recupero (R4) Tonnellate
10 02 10	Scaglie di laminazione	17.000	17.000
10 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti (cascami di lavorazione)		
10 08 99	Rifiuti non specificati altrimenti (cascami di lavorazione)		
11 05 01	Zinco solido		
11 05 99	Rifiuti non specificati altrimenti (cascami di lavorazione)		
12 01 01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi		
12 01 02	Polveri e particolato di materiali ferrosi		
12 01 03	Limatura e trucioli di metalli non ferrosi		
12 01 04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi		
12 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti (cascami di lavorazione)		
15 01 04	Imballaggi metallici		
16 01 16	Serbatoi per gas liquido		
16 01 17	Metalli ferrosi		
17 04 01	Rame, bronzo, ottone		
17 04 02	Alluminio		
17 04 03	Piombo		
17 04 04	Zinco		
17 04 05	Ferro e acciaio		
17 04 06	Stagno		
17 04 07	Metalli misti		
19 01 02	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti		
19 01 18	Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117		
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi		
19 12 02	Metalli ferrosi		
19 12 03	Metalli non ferrosi		
20 01 40	Metallo		

A) Raccolta e conferimento dei rifiuti

I rifiuti provenienti da attività industriali, artigianali, commerciali, agricole e di servizi, da attività di demolizione, da raccolta differenziata di R.S.U. e da altre forme di raccolta differenziata di industrie, vengono conferiti all'impianto FONDAM S.r.l. tramite automezzi autorizzati di proprietà della stessa ditta o per mezzo di ditte terze regolarmente iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

In particolare la FONDAM S.r.l. è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di L'Aquila n. AQ/112 per le categorie:

- 2 classe D semplificata
- 5 classe F ordinaria

Inoltre la FONDAM S.r.l. sta predisponendo tutta la documentazione necessaria per chiedere l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di L'Aquila per la categoria 4 classe D (ordinaria).

Al momento della raccolta presso il produttore/detentore, il personale FONDAM verifica la conformità del carico e procede alla eventuale compilazione del formulario di identificazione rifiuto (se non sarà lo stesso produttore/detentore a compilarlo).

In caso di raccolta e trasporto di rifiuti da parte di ditte terze, la FONDAM verifica il possesso e la validità dell'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per i rifiuti di interesse.

Prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, la FONDAM S.r.l. verifica l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea documentazione, costituita, se necessario, anche da certificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti.

Si precisa che quando il Decreto SISTRI sarà operativo tutte queste fasi saranno gestite in maniera conforme alla norma.

B) Accettazione rifiuti in ingresso

L'area di accettazione ha dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso e in uscita. Quando i trasportatori arrivano all'impianto, si effettuano i controlli amministrativi dei formulari di identificazione al trasporto e delle autorizzazioni e/o delle iscrizioni del trasportatore e si pesano i mezzi. Successivamente gli automezzi vengono fatti fermare nell'apposita zona di accettazione per controllare la radioattività dei rifiuti metallici e per verificare che il carico sia corrispondente a quanto riportato nel FIR di accompagnamento. Se i rifiuti risultano conformi la procedura di accettazione è completata con l'apposizione del timbro e della firma sulla quarta copia del FIR e annotazione sull'apposito registro di carico e scarico rifiuti. Nel caso in cui i rifiuti non risultano conformi sono respinti e il trasportatore li riconsegna al produttore.

Si precisa che quando il Decreto SISTRI sarà operativo tutte queste fasi saranno gestite in maniera conforme alla norma.

Infine, dalla zona di accettazione, i rifiuti vengono conferiti nelle specifiche aree di messa in riserva dove vengono raggruppati per tipologie omogenee.

C) Conferimento dei rifiuti nelle specifiche aree di messa in riserva

Il conferimento dei rifiuti nelle specifiche aree di messa in riserva avviene con l'utilizzo di carrelli elevatori e/o delle altre attrezzature specifiche in possesso della ditta.

Le zone di stoccaggio sono dislocate (vedere tavole allegate) :

- nel capannone;
- nel piazzale;

Nelle varie zone non sono presenti rifiuti tra loro incompatibili, suscettibili di reagire pericolosamente dando origine alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili o tossici.

I rifiuti da stoccare nelle varie zone sono stati individuati tenendo conto delle diverse caratteristiche chimico-fisiche e della compatibilità dei rifiuti fra loro, al fine di ridurre la possibilità accidentale di contatto fra sostanze chimiche tra loro incompatibili che potrebbero dare luogo a reazioni indesiderate e pericolose.

Nelle zone di messa in riserva è presa ogni precauzione al fine di garantire uno stoccaggio ordinato, prevedendo un'organizzazione dei rifiuti idonea a consentire una sufficiente movimentazione e un facile accesso.

Durante le operazioni di movimentazione dei rifiuti sono adottate tutte le necessarie misure di sicurezza atte ad evitare l'insorgere di qualsiasi pericolo di ordine igienico ed ambientale.

Lo stoccaggio dei rifiuti avviene nel pieno rispetto del divieto di miscelazione di categorie diverse di rifiuti pericolosi, ovvero di rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs. 152/06 e succ. modifiche e integrazioni.

Il progetto di modifica prevede che i rifiuti siano conferiti nelle specifiche zone di messa in riserva a seconda delle tipologie e delle caratteristiche secondo i seguenti criteri:

I rifiuti non pericolosi costituiti da metalli e loro leghe sotto forma metallica non disperdibile verranno stoccati per tipologie omogenee nelle specifiche aree di messa in riserva, come di seguito descritto, per essere successivamente sottoposte a operazioni di recupero interno (R4):

ZONA A.1: rifiuti di ferro acciaio e ghisa e cascami di lavorazione

ZONA A.2: rifiuti di ferro acciaio e ghisa e cascami di lavorazione

ZONA B.1: rifiuti di metallo non ferrosi o loro leghe e cascami di lavorazione

ZONA B.2: rifiuti di metallo non ferrosi o loro leghe e cascami di lavorazione

ZONA B.3: rifiuti di metallo non ferrosi o loro leghe e cascami di lavorazione

ZONA B.4: rifiuti di metallo non ferrosi o loro leghe e cascami di lavorazione

D) Operazioni di recupero (R4)

I rifiuti recuperabili elencati nella Tabella 1 sono prelevati dalle aree di Messa in Riserva di cui al precedente punto C per essere sottoposti alle operazioni di recupero **R4** al fine di ottenere la materia prima secondaria.

In particolare l'attività di recupero (R4) dei rifiuti avviene secondo la seguente procedura:

- **selezione e cernita:** operazioni effettuate per eliminare eventuali impurezze e/o corpi estranei . Possono essere eseguite, a seconda delle tipologie dei rifiuti, sia manualmente che con l'ausilio delle attrezzature in dotazione all'impianto (ad esempio utilizzo della macchina operatrice semovente dotata di calamita che permette di separare il materiale ferroso dal materiale non ferroso);
- **riduzione volumetrica:** operazione effettuata per ridurre la dimensione dei rottami prima della fase di compattazione nella presso-cesoia fissa. La riduzione volumetrica può essere eseguite, a seconda delle tipologie dei rifiuti, con diversi tipi di attrezzatura in dotazione all'impianto (ad esempio pinza cesoia e/o pinza Jolly);
- **compattamento e imballo:** una volta che la dimensione dei rottami è stata ridotta, il caricatore gommato alimenta la presso-cesoia fissa e si completa il ciclo di recupero dei rottami.
- **deposito della MPS** su area dedicata;
- **carico su automezzi autorizzati per l'invio a ditte esterne.**

E) Deposito Materie Prime Seconde (MPS) ottenute dal recupero

Le materie prime secondarie, ottenute dalle operazioni di recupero R4 sono conformi alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI e vengono stoccate, per mezzo del caricatore gommato, in un'apposita area di deposito MPS all'esterno nel piazzale per poi essere inviate ad industrie metallurgiche.

F) Deposito temporaneo degli scarti di lavorazione

I rifiuti derivanti dalla selezione (non recuperabili) e gli scarti di lavorazione verranno depositati nella zona di deposito temporaneo nel piazzale esterno, in attesa di essere smaltiti presso impianti esterni autorizzati.

SCHEMA DI FLUSSO



